

	<p style="text-align: center;"> ISTITUTO COMPRESIVO ADRIA UNO Via Umberto I, 18 – 45011 ADRIA (RO) ☎ tel. 042621179 – ☎ fax 0426944099 C.F. 81004020293 roic815008@istruzione.it - roic815008@pec.istruzione.it http://adriauno.gov.it </p>	
---	---	---

Circolare n. 013

Adria, 17 Settembre 2018

All'Albo d'Istituto

Ai plessi (tramite i fiduciari) perché le informazioni contenute nel Piano siano messe a disposizione di tutti in modo visibile ed efficace

Oggetto: indicazioni (sempre operative) in materia di PRONTO SOCCORSO A SCUOLA – PIANO DI PRIMO SOCCORSO

Con allegati:

- cassetta pronto soccorso (controllo e richiesta integrazione materiali);
- norme in caso di infortuni con versamenti ematici;
- sintesi delle procedure per gli infortuni

PREMESSA

Il Piano di Primo soccorso è emanato dal Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico) in base alla normativa vigente in materia di Sicurezza nei posti di lavoro (Testo Unico D. Lgs. 81/08). Il D.M. 388/03 tenendo conto della tipologia dell'attività svolta, del numero di lavoratori occupati e dei fattori di rischio classifica le aziende, ovvero le unità produttive, in tre gruppi; la nostra scuola ricade nel Gruppo B e pertanto deve:

- munirsi di cassetta di pronto soccorso comprendente la dotazione minima indicata (DM 388/03), e di un idoneo mezzo di comunicazione per attivare il sistema di emergenza del sistema sanitario nazionale;
- effettuare la formazione del proprio personale addetto al primo soccorso (12 ore) con cadenza triennale.

I Docenti Responsabili del Primo Soccorso (o Addetti Pronto Soccorso), che sono stati nominati e delegati dal Dirigente Scolastico ad inizio del corrente anno scolastico, provvedono ad attuare il Piano di Primo soccorso presso la propria sede scolastica. Il Dirigente Scolastico deve essere in grado di far prestare, da personale espressamente incaricato, le prime immediate cure ad alunni o personale presente a scuola eventualmente infortunati o colpiti da malore. Per primo soccorso s'intende l'aiuto dato al soggetto infortunato o malato, da personale non sanitario, nell'attesa dell'intervento specialistico.

Obiettivo del Piano di Primo soccorso

L'obiettivo del Piano di Primo soccorso è di salvaguardare la vita di chiunque avesse subito un danno fisico a causa di un incidente, di un infortunio o di un malore in attesa di soccorsi qualificati, senza arrecare ulteriori danni all'infortunato.

Nel Piano di Primo soccorso sono descritti: il personale incaricato di prestare i primi soccorsi sanitari, i mezzi a disposizione e le procedure che devono essere poste in atto in ogni sede scolastica per garantire un intervento rapido ed efficace. Le modalità d'intervento sanitario sono fornite direttamente agli addetti al primo soccorso durante il corso di formazione specifico.

Destinatari

Tutto il personale della scuola è tenuto ad osservare scrupolosamente le indicazioni contenute nel presente Piano di Primo soccorso.

ADETTI AL PRIMO SOCCORSO

Le persone che sono state incaricate dal Dirigente.

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE

Gli addetti al primo soccorso sono stati individuati in numero idoneo al fine di assicurare che durante le attività didattiche vi sia - salvo eccezioni - la presenza di almeno un addetto. I docenti ed il personale ATA sono stati informati e sono informati attraverso questo Piano sul comportamento da adottare qualora - in modo imprevedibile - presso la scuola non sia presente alcun addetto al pronto soccorso.

FORMAZIONE

Tutti gli addetti al primo soccorso sono stati formati nel rispetto delle previsioni del D.M. n° 388/2003 e, in conformità allo stesso, saranno soggetti a formazione ricorrente, almeno per quanto attiene alla capacità di intervento pratico, con frequenza non superiore a tre anni.

PROCEDURE IMPARTITE AGLI ADETTI AL PRIMO SOCCORSO

A tutti gli addetti al primo soccorso sono state impartite le procedure da attuare in caso di emergenza sanitaria, che vengono qui ribadite e articolate ai sensi di quanto disposto dal Testo Unico D. Lgs. 81/08.

L'addetto al Primo soccorso per:

1. Lesioni di piccola entità

- dovrà usare, se è il caso, i presidi sanitari contenuti nella cassetta di pronto soccorso.

2. Lesioni gravi o malore

- dovrà non abbandonare mai l'infortunato;
- chiedere l'intervento urgente dei soccorsi attraverso i numeri telefonici di emergenza da tenere a aggiornare in ogni plesso
- rassicurare l'infortunato e proteggerlo, se del caso, con la coperta contenuta nella cassetta di pronto soccorso;
- se l'infortunato è in stato di incoscienza, metterlo in posizione di sicurezza e non spostarlo, a meno che ciò sia assolutamente necessario;
- in caso di perdita abbondante di sangue, tentare di arrestare l'emorragia in attesa dei soccorsi.

Qualora vi siano più infortunati e la presenza di un solo addetto, la priorità di intervento verrà stabilita sulla base della gravità dei rispettivi infortuni –

PROCEDURA DA SEGUIRE per attivare i Soccorsi

La persona che assiste all'infortunio attiva l'addetto PS (un Collaboratore Scolastico si occuperà della sorveglianza della classe, se il PS è un docente che sta facendo lezione; qualora necessario gli alunni potranno anche essere suddivisi all'interno delle altre classi);

l'addetto PS prende:

- la valigetta
 - il cordless (ove disponibile)
 - si reca sul posto
 - valuta le condizioni dell'infortunato
 - attiva la relativa procedura 1, 2 o 3
-
- **CASO 1 (grave e urgente)**

Addetto PS

- attiva il 118 tramite cordless (incarica un collaboratore scolastico o un docente disponibile ad aprire il cancello per permettere l'accesso all'ambulanza) -
 - attiva un 2° soccorritore (se necessario e se presente a scuola)
 - assicura eventuali misure di PS
 - accompagna l'infortunato in ospedale (in ambulanza se autorizzato dal personale sanitario o tramite auto personale o altra disponibile), se non c'è la certezza che i familiari siano presenti in ospedale all'arrivo dell'infortunato. Nel frattempo il collaboratore scolastico su indicazioni date dall'addetto PS avverte i genitori/familiari dell'alunno/persona infortunato/a che verrà (od è già stato), portato in ospedale e avverte la segreteria relativamente all'infortunio occorso –
-
- **CASO 2 (non urgente, che richiede comunque ricorso alla struttura ospedaliera)**

L'addetto PS

- incarica un collaboratore scolastico di avvertire i genitori/familiari che l'alunno/persona si è infortunato e che è necessaria la loro presenza a scuola per il trasporto in ospedale.
- Attiva eventuali misure di PS,
- accompagna l'infortunato in ospedale con auto propria (od altra disponibile: Dirigente Scolastico, Vicario o altro personale in servizio), in caso di indisponibilità dei genitori/familiari;
- se lo ritiene, chiede ad un collaboratore scolastico (che è pertanto autorizzato ad uscire dalla scuola), di seguirlo in ospedale.

Il collaboratore scolastico su indicazioni date dall'addetto PS

- avverte i genitori/familiari informandoli dell'infortunio e chiedendo la loro presenza a scuola
 - avverte la segreteria relativamente all'infortunio occorso
 - collabora ad organizzare il trasporto in ospedale seguendo anche l'infortunato se richiesto dal PS
-
- **CASO 3 (lieve, che non richiede il ricorso a personale sanitario)**

addetto PS:

- assicura le misure di primo intervento nel locale dove è presente la cassetta di pronto soccorso,
- incarica un collaboratore scolastico di avvertire i genitori/familiari dell'infortunio occorso al proprio figlio/familiare.

Nel caso di chiamata del 118, l'addetto dovrà comunicare:

- **Indirizzo della scuola,**
- **nome e cognome di chi sta chiamando**

- **numero di telefono per eventuali contatti successivi da parte del 118.**
- Tipologia dell'infortunio (ad esempio, caduta da ... metri, urto contro , elettrocuzione, etc.).
- Eventuali sostanze o prodotti inalati, ingeriti o con cui si è venuti a contatto, etc.; è utile, in quest'ultima evenienza, reperire le schede di sicurezza; ove questo richiedesse troppo tempo
 - è importante avere a disposizione il contenitore della sostanza o prodotto per consultare l'etichetta.

La tipologia dell'infortunio potrà essere ricostruita:

- chiedendo all'infortunato, se in stato di coscienza vigile;
- chiedendo a coloro che hanno assistito all'infortunio;
- valutando rapidamente le caratteristiche del luogo dell'infortunio e la situazione ivi presente.

Andrà verificato quante persone risultano coinvolte,

- qual è il loro stato di gravità,
- l'esistenza di condizioni particolari di accesso o logistiche della scuola che rendono
- difficile il soccorso.

Ricordarsi di:

- trascrivere il numero dell'operatore del 118 che risponde e l'ora esatta della chiamata;
- non riattaccare prima che l'operatore del soccorso sanitario abbia dato conferma del messaggio ricevuto;
- avvertire il personale incaricato dell'apertura degli accessi dell'arrivo dei mezzi di soccorso perché ne faciliti l'ingresso.

Gite scolastiche e/o uscite

In occasione di visite didattiche o viaggi di istruzione, l'addetto al PS di ogni singolo plesso farà da supporto al Responsabile della gita affinché controlli di aver a disposizione per l'uscita:

- pacchetto di medicazione;
- Manuale (regole) di PS
- **cellulare-telefono della scuola**
- **istruzioni per attivare i soccorsi, avvisare i genitori, accompagnare l'infortunato**
- **indicazioni per la tenuta di eventuali farmaci in dotazione degli allievi**

PROCEDURE IMPARTITE AL PERSONALE

- Tutto il personale deve informarsi in merito ai nomi degli incaricati di pronto soccorso;
- la persona che assiste ad un infortunio deve prima di tutto intervenire sulle eventuali condizioni che possono aggravare la situazione;
- successivamente deve prendere contatto con un addetto al pronto soccorso e richiederne l'intervento; qualora - in via eccezionale - presso la scuola non sia presente alcun addetto al pronto soccorso la persona che assiste ad un infortunio provvederà a chiamare direttamente l'Emergenza Sanitaria (118) specificando: cosa è successo, quante persone risultano coinvolte; qual è il loro stato di gravità, l'esistenza di condizioni particolari di accesso o logistiche della scuola che rendono difficile il soccorso;
- nell'attesa dell'arrivo dell'addetto, il personale deve astenersi dal compiere manovre o azioni che potrebbero aggravare le condizioni dell'infortunato, quali, ad esempio, la movimentazione dell'infortunato, la somministrazione di bevande o farmaci;
- quando necessario, l'addetto al pronto soccorso è autorizzato a chiedere l'aiuto di altri lavoratori che, a suo giudizio, potrebbero risultare utili.

- In caso di infortuni di lieve entità (piccoli tagli, abrasioni, ecc) la medicazione può essere effettuata dalla persona presente all'evento; in alternativa dovrà essere chiamato un addetto.

Occorre segnalare prontamente all'incaricato della verifica l'avvenuto utilizzo, anche parziale, dei materiali contenuti nella cassetta di pronto soccorso.

La cassetta di pronto soccorso è ubicata in un locale specifico di ogni plesso come indicato nei piani di sicurezza e occorre che tutti sappiano dove si trova

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

In essa sono compresi i seguenti dispositivi di protezione individuale (DPI):

- guanti in lattice;
- visiera para schizzi.

La posizione della cassetta è segnalata mediante la segnaletica specifica (croce bianca in campo verde), in conformità al D.Lgs. 493/1996.

I contenuti della cassetta sono controllati con frequenza mensile da parte dell'addetto al pronto soccorso di ogni plesso e, ove necessario, reintegrati/sostituiti a cura dello stesso.

Il controllo dei prodotti medicali e dei DPI è finalizzato in particolare a verificarne la presenza, l'integrità e la scadenza.

ATTIVAZIONE DEL PIANO DI PRIMO SOCCORSO

1. Consegna agli addetti di primo soccorso dell'incarico e pubblicazione, per loro presa di conoscenza (e così da parte di tutto il personale) del presente documento in forma integrale -
2. Consegna (o verificata presa di conoscenza) del capitolo "PROCEDURE IMPARTITE AL PERSONALE SCOLASTICO" a tutti i dipendenti -
3. Affissione nella bacheca della sicurezza del Piano di Primo soccorso e dell'elenco dei nomi degli incaricati
4. Verifica della dotazione della cassetta di pronto soccorso

CONTENUTO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Il contenuto della cassetta di pronto soccorso è conforme a quanto stabilito dal D.M. n° 388/2003, per i luoghi di lavoro del Gruppo B.

L'elenco del materiale contenuto nella cassetta di Pronto Soccorso in dotazione a ciascun plesso va integrato con richiesta -

IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE

Prof. Osvaldo Pasello

(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 c. 2 del decreto legislativo 39/1993)

Istruzione Operativa

“PREVENZIONE DELLE MALATTIE A TRASMISSIONE EMATICA”

1. SCOPO

Procedura Operativa utile ad evitare rischi di trasmissione di malattie ematiche durante le operazioni di soccorso, disinfezione di ferite.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Al fine di evitare la trasmissione di malattie che si trasmettono con liquidi organici infetti, in particolare sangue (epatite B - epatite C - AIDS ecc.), si danno le seguenti indicazioni:

- E' necessario indossare guanti monouso ogni volta si preveda di venire in contatto con liquidi organici di altre persone (es. per medicazioni, igiene ambientale)
- Gli strumenti didattici taglienti (forbici, punteruoli, cacciaviti ecc.) devono essere preferibilmente personali e comunque, qualora si imbrattino di sangue, devono essere opportunamente disinfettati.
- Il disinfettante da utilizzare per le superfici e/o i materiali imbrattati di sangue o altri liquidi organici è una **soluzione di cloro attivo allo 0,5%** che si ottiene diluendo 1 parte di candeggina in 9 parti di acqua (es 1 bicchiere di candeggina in 9 di acqua)

Per la disinfezione delle superfici e delle attrezzature si procede come indicato di seguito:

- indossare guanti monouso
- allontanare il liquido organico dalla superficie con carta assorbente
- detergere la superficie con soluzione detergente
- disinfettare con una soluzione di cloro attivo allo 0,5% preparata come detto sopra e lasciare agire la soluzione per un tempo minimo di 10 minuti
- sciacquare con acqua

N.B.: è necessario controllare la composizione del **prodotto a base di Ipoclorito di sodio a disposizione, ed assicurarsi che abbia una concentrazione di cloro attivo al 5-6%.**